

STATUTO

ART.1

Per celebrare Rita nel giorno a lei dedicato (22 Maggio) viene istituito il "*Riconoscimento Internazionale Santa Rita da Cascia*".

ART. 2

Il riconoscimento verrà dato a 3 donne che per motivi diversi hanno vissuto i valori già incarnati da Rita.

ART.3

Il premio di alto significato morale consisterà in una pergamena dipinta da un noto artista contemporaneo .

ART.4

Il premio verrà assegnato da una apposita Commissione così formata:

- *L'Arcivescovo di Spoleto-Norcia o un suo delegato*
- *Il P.Generale dell'Ordine di Sant'Agostino o suo delegato*
- *Il P.Provinciale degli Agostiniani dell'Umbria*
- *La Badessa del Monastero Santa Rita o sua delegata.*
- *Il Rettore della Basilica di Santa Rita*
- *Un Rappresentante dell'opera di Santa Rita di Roccaporena*
- *L'Assessore al Turismo della Regione Umbria o suo delegato*
- *Il Sindaco di Cascia o suo delegato.*
- *Il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica - Valnerina Cascia .*
- *L'Assessore alla cultura della Provincia di Perugia o suo delegato.*
- *L'Assessore alla Cultura della Provincia di Perugia o suo delegato.*

ART. 5

La Commissione si riunirà in Cascia il giorno 16 Febbraio di ogni anno.

ART. 6

Per l'assegnazione del premio la Commissione dovrà far riferimento alla vita e all'esempio di Santa Rita e pertanto il premio andrà a :

ART.7

DONNE di qualsiasi età, condizione, nazione, religione, che abbiano fatto della dignità della persona umana, della difesa dei suoi diritti e doveri, la propria missione. A donne che, come Santa Rita, abbiano sposato, la causa della giustizia e

della pace, della solidarietà, della famiglia, dell'infanzia, dei poveri, dei profughi.

ART. 8

SPOSE , ricordando che giovanissima, all'età di 15 o 16 anni, Rita andò sposa a Paolo di Ferdinando Mancini; la scelta dello sposo, come era allora abituale, venne fatta dai suoi genitori; la sua vita quotidiana di sposa si svolgeva soprattutto tra le pareti di casa, nei lavori domestici, scanditi dai ritmi delle stagioni e dalle numerose feste religiose.

Santa Rita, però ,pur avendo sperimentato una condizione femminile per molti aspetti diversa da oggi, rimane attuale ed attraente perché le sue difficoltà di vita a due con Paolo sono storia di ogni giorno per la maggior parte delle coppie. Infatti sono cronaca quotidiana le separazioni, le incomprensioni , le infedeltà, le incompatibilità di carattere. Rita non fu una sposa triste e rassegnata al suo destino, ma intelligente e attiva visse in pieno la sua femminilità e attraverso le piccole cose di ogni giorno costruì con il marito un legame ed un'intesa profonda.

La Santa sposa di Cascia è un grande segno di speranza per le famiglie di oggi e per ogni donna, anche quando si trovasse a vivere situazioni aggrovigliate e dolorose.

ART. 9

a) MADRI, ricordando anche come madre la vicenda umana di Santa Rita è simile a quella di tanti genitori del mondo di oggi. Nell'educazione dei suoi figli Rita non fu appoggiata molto né dal marito Paolo, né dall'ambiente sociale ed ecclesiale, lacerato da odi di parte ed interessi di potere.

Come tante mamme del nostro tempo, Rita soffriva nel constatare che Giangiacomo e Paolomaria seguivano modelli sbagliati, giudicando gli uomini e le cose più alla luce delle idee alla moda che a quelle del Vangelo.

b) MADRI, che vivono il dolore di vedere il proprio figlio drogato o implicato nella delinquenza, paragonando la loro sofferenza allo sgomento di Rita davanti ai suoi figli vinti dall'odio verso gli uccisori del loro padre.

Ed è altamente istruttivo per ogni genitore il coraggio della Santa di Roccaporena che lotta con la preghiera e con ogni altro mezzo per salvare i propri figli dalla terribile piovra della faida , giungendo fino al sacrificio estremo che il cuore di una mamma possa compiere.

ART.10

VEDOVE, perché Santa Rita fu una vedova di pace. Possiamo e dobbiamo paragonare, senza timore di forzature ed esagerazioni, la sua situazione a quella di una donna di

oggi a cui sia stato ucciso il marito o un altro familiare dai terroristi, dai mafiosi, o da delinquenti comuni.

Anche Lei sperimentò dolore, vuoto e solitudine, come ogni sposa e mamma affezionata, privata dell'affetto e del sostegno del proprio uomo e dei propri figli.

Santa Rita insegna, e non già a parole, che la pace tra le famiglie, tra i gruppi sociali e tra i popoli è possibile; è attuale perché costrui la pace, volle la pace seguendo la strada maestra del perdono sincero e del dialogo paziente; è attuale perché invita a colmare la solitudine con il servizio al bisognoso e con l'incontro con Dio nella preghiera, come fece lei a Roccaporena nel lazzaretto e sullo scoglio.

ART.11

SUORE, perché Santa Rita fu consacrata a Dio per 40 anni nella clausura de monastero di Santa Maria Maddalena di Cascia . Negli ultimi 15 anni della sua vita ebbe una stigmata sulla fronte, partecipando così anche fisicamente alla passione redentrice di Gesù.

Nell'essere monaca Agostiniana Rita cercò di saziare quella inquietudine del cuore, che è anelito e capacità di possedere Dio e, perciò, come afferma uno scritto del 1457, "tutta a Lui si diede". In monastero non cercò una fuga dal mondo e dalle proprie responsabilità, ma un impegno a più vasto raggio per la pace e la riconciliazione .

ART.12

Le segnalazioni per l'assegnazione del Riconoscimento da parte di diocesi, parrocchie, associazioni, movimenti, persone singole, dovranno pervenire entro il 31 gennaio di ogni anno ad uno dei seguenti indirizzi:

- RETTORE DELLA BASILICA
Viale Santa Rita, 12 - Padri Agostiniani
06043 Cascia (Pg) - Italia -
Tel. Uff.: 0743.75091 - Fax: 0743/76476
e-mail : basilsantarita@libero.it
- SINDACO del Comune di Cascia
06043 - CASCIA (PG).
- SUPERIORA del Monastero di Santa Rita
06043 CASCIA (PG).